

Messaggio

numero

8370

data

29 novembre 2023

competenza

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Rapporto sulla mozione del 2 maggio 2023 presentata da Alessandra Gianella e Maurizio Agustoni “Aggiornamento del piano energetico cantonale (PEC) inserendo l'idrogeno verde”

Signora Presidente,
signore e signori deputati,

con la mozione si chiede l'introduzione del tema dell'idrogeno verde nel piano energetico cantonale (PEC) con particolare attenzione alla produzione locale di idrogeno verde, all'accumulazione di energia attraverso lo stoccaggio di idrogeno verde e alla distribuzione capillare di idrogeno in Ticino.

A titolo generale, possiamo affermare che attualmente l'idrogeno svolge ancora un ruolo secondario nel mix energetico, anche perché non risulta ancora economicamente competitivo rispetto ad altre fonti fossili come ad esempio i derivati del petrolio o il gas naturale. Le difficoltà principali per una sua affermazione nel mercato svizzero sono da ricondurre principalmente agli investimenti, sia in termini monetari che energetici, indispensabili per produrre una quantità sufficiente di idrogeno. Nel corso dei prossimi anni si prospetta però una probabile diminuzione degli ostacoli, grazie al previsto incremento di un suo impiego nel mercato globale e in virtù dei progressi tecnici e delle economie di scala che ne conseguiranno.

In Svizzera, l'idrogeno e le fonti energetiche basate sull'elettricità (power-to-X) saranno utilizzate per fornire energia in settori dove questo vettore rappresenta un valore aggiunto dal punto di vista economico ed ecologico e/o in settori difficili da decarbonizzare. Rientrano in questo contesto l'industria, il traffico aereo e marittimo, e, in una certa misura, i veicoli commerciali pesanti.

Finora l'idrogeno ha avuto solo un ruolo minore nella politica energetica e climatica svizzera. Tuttavia, il documento Prospettive energetiche 2050+¹ (PE 2050+) dell'Ufficio federale dell'energia (UFE) mostra che l'idrogeno, insieme ad altri combustibili e carburanti prodotti con l'impiego di elettricità da fonti rinnovabili, può dare un contributo importante al raggiungimento dell'obiettivo di emissioni nette zero nel 2050. L'UFE sta attualmente lavorando a una «Roadmap idrogeno 2050», che mostrerà quali aree sono adatte all'uso dell'idrogeno, dove e come può essere prodotto e stoccato, e definirà i requisiti normativi per lo sviluppo mirato di un mercato dell'idrogeno in Svizzera.

Nell'ambito della strategia sull'idrogeno per il 2050 (Hydrogen Strategy 2050), verranno esaminate altre opzioni per sostenere la creazione di un mercato dell'idrogeno in Svizzera. Tra queste c'è anche la possibilità di collegare la Svizzera alla futura rete europea dell'idrogeno. Infine, anche il Consiglio federale ha recentemente confermato che

¹ <https://www.bfe.admin.ch/bfe/it/home/politica/prospettive-energetiche-2050-plus.html>

l'idrogeno diventerà sempre più importante nel sistema energetico dei prossimi anni, indicando l'intenzione di sviluppare una strategia per l'idrogeno presumibilmente nella seconda metà del 2024.

A livello cantonale è doveroso segnalare che già da tempo è possibile ricevere sostegni finanziari a favore di progetti di ricerca legati all'idrogeno. Infatti si ricorda che dal 2014 è possibile ottenere incentivi dal Fondo per le energie rinnovabili FER per progetti di ricerca nel settore dell'energia elettrica. In questo contesto, nel marzo 2022 il Consiglio di Stato ha approvato un incentivo di 150'000 franchi per il progetto Ticino Green Energy di ENET Energy SA, il quale mira a studiare le potenzialità dell'idroelettrico nella produzione di idrogeno verde attraverso l'installazione di un elettrolizzatore direttamente presso la centrale idroelettrica "Ceresa" della Cooperativa Elettrica di Faido (CEF).

Oltre a questo segnaliamo che l'Azienda Cantonale dei Rifiuti (ACR) ha già ottenuto la licenza edilizia per la posa di un elettrolizzatore che sfrutti l'eccedenza di energia elettrica prodotta dall'impianto di termovalorizzazione di Giubiasco per la produzione di idrogeno. Sempre in riferimento al comparto nel quale è ubicato il termovalorizzatore, si segnala che nel 2023 è stato finanziato uno studio di fattibilità per impianti power-to-X con cattura di CO₂, per i quali la produzione di idrogeno gioca un ruolo primario.

Proprio in relazione a questa tipologia di impianti, si rileva infine che, con l'approvazione del messaggio 7894 del 1 ottobre 2020 e del relativo decreto legislativo il 4 maggio 2021, sono stati stanziati 5 milioni di franchi quale contributo straordinario del Cantone nel FER, destinato a sostenerne la realizzazione.

Ritenuta la sua importanza, il tema dello sviluppo della produzione e dell'impiego di idrogeno è già stato ripreso e sviluppato nel rapporto di consultazione del Piano energetico e climatico cantonale PECC², Strategia 2022, che rappresenta un aggiornamento del Piano energetico cantonale - Piano d'azione 2013 (PEC-2013).

Il rapporto, messo in consultazione il 1° febbraio 2023, tiene conto nei suoi scenari e indirizzi dello sviluppo della produzione e dell'impiego di combustibili e carburanti alternativi e sintetici, tra cui l'idrogeno, prodotti da fonti rinnovabili, un settore in piena evoluzione. L'impiego di idrogeno è considerato tra i tasselli chiave sia per la riduzione delle emissioni di CO₂, sia come strumento per una regolazione della produzione di energia elettrica. Il tema dell'idrogeno è di fatti citato a più riprese sia nel capitolo 5 "Un piano verso l'indipendenza energetica e la neutralità climatica" che nel capitolo 6 "Provvedimenti settoriali per l'indipendenza energetica e la neutralità climatica" del citato rapporto per la consultazione del PECC.

Sono attualmente in corso i lavori di stesura del PECC vero e proprio e si può già sin d'ora confermare che il ruolo dell'idrogeno prodotto tramite l'impiego di fonti energetiche rinnovabili sarà determinante per il raggiungimento degli obiettivi in esso definiti.

Visto quanto sopra, il Consiglio di Stato invita il Gran Consiglio a ritenere evasa la mozione in oggetto.

² Piano energetico e climatico cantonale, Strategia 2022 - Rapporto per la consultazione, www.ti.ch/pecc

Messaggio n. 8370 del 29 novembre 2023

Vogliate gradire, signora Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente: Raffaele De Rosa

Il Cancelliere: Arnoldo Coduri